



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

PROGRAMMA
di
COMUNICAZIONE
2011

Direzione Generale della Comunicazione

Il Programma di Comunicazione 2011 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è stato realizzato dalla Direzione Generale della Comunicazione a cura del dott. Danilo Giovanni Festa e della dott.ssa Maria Rosa Massaro e con contributi della dott.ssa Silvia Santilli.

Si ringraziano le Direzioni Generali per aver fornito elementi utili per l'elaborazione del documento.

SOMMARIO

Premessa pag. 5

IL PROGRAMMA di COMUNICAZIONE PER L'ANNO 2011

Introduzione pag. 7

1. Gli obiettivi di comunicazione pag. 8

2. Gli strumenti pag. 8

2.1 Il sistema integrato delle relazioni con il pubblico pag. 9

2.2 Lo stand istituzionale pag. 9

2.3 Le trasmissioni Radio -TV pag.10

2.4 Le pubblicazioni pag.10

2.5 Le campagne pubblicitarie pag.10

3. I pubblici di riferimento pag.10

LE AREE di INTERVENTO

L'Atto di Indirizzo del Ministro: le priorità politiche per gli anni 2011-2013 pag.12

I Piani di azione

Italia 2020- Piano di azione per l'occupabilità dei giovani pag.15

Italia 2020- Programma di azioni per l'inclusione delle donne nel mercato del lavoro pag.16

Italia 2020- Piano per l'integrazione nella sicurezza. Identità e incontro pag. 17

Italia 2020 – Piano triennale per il lavoro- "Liberare il lavoro per liberare i lavori" pag. 18

AREA POLITICHE DEL LAVORO

Ammortizzatori sociali e incentivi all'occupazione pag. 20

Mercato del lavoro pag. 22

Attività ispettiva pag. 23

Innovazione tecnologica pag. 25

Politiche per l'orientamento e la formazione pag. 26

Politiche previdenziali	pag. 35
Risorse umane e affari generali	pag. 36
Comunicazione	Pag. 37
 AREA POLITICHE SOCIALI	
Inclusione, diritti sociali e responsabilità sociale delle imprese (CSR)	pag. 39
Immigrazione	pag. 44
Volontariato, associazionismo e formazioni sociali	pag. 45
2011 Anno Europeo del Volontariato	pag. 49
 APPENDICI	
Appendice A: Le priorità politiche per l'anno 2011	pag. 50

Premessa

Il Programma di Comunicazione mira alla definizione di un sistema organico di iniziative che rispondano ai bisogni dei cittadini in modo dinamico e permette di assicurare il coordinamento e la partecipazione di tutte le strutture del Ministero.

L'elaborazione del Programma per l'anno 2011 è in coerenza con i contenuti dell'Atto di Indirizzo emanato dal Ministro il 5 agosto 2010, per il triennio 2011-2013 e nel rispetto del programma di Governo.

La realizzazione delle priorità politiche individuate nell'Atto è sostenuta dagli obiettivi specificati nei Piani di Azione 2009-2010 che individuano i punti cardine degli interventi promossi per rispondere ad alcuni dei bisogni più importanti della persona, quali la piena occupabilità dei giovani, le pari opportunità, l'inclusione nel mercato del lavoro e la completa integrazione delle persone immigrate.

La programmazione delle iniziative di comunicazione, che vede coinvolte le Direzioni Generali, ciascuna per le proprie specifiche competenze, consente l'efficace e l'efficiente gestione delle risorse ed il raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione.

Parte I

Il Programma di Comunicazione per l'anno 2011

Introduzione

Il Programma di Comunicazione per il 2011, realizzato con il contributo delle Direzioni Generali, evidenzia le specifiche iniziative di comunicazione che il Ministero intende realizzare sulla base delle priorità politiche indicate dal Ministro nell'Atto di Indirizzo 2011-2013.

Il Programma è strutturato in due parti:

- nella prima, sono individuati gli obiettivi ed i canali utili alla diffusione delle informazioni;
- nella seconda - Aree di intervento - vengono richiamate le priorità politiche individuate dal Ministro, la sintesi dei Piani d'Azione e, nel dettaglio, gli interventi di comunicazione specifici delle aree lavoro e politiche sociali.

Nell' Appendice, a conclusione del Programma, vengono riportate per esteso le Priorità Politiche per l'anno 2011-2013.

Nel corso dell'anno, in considerazione anche dell'imminente riorganizzazione del Ministero, il Programma potrà essere rimodulato, laddove se ne ravvisasse la necessità.

1. Gli obiettivi di comunicazione

Il Programma di comunicazione ha la funzione di valorizzare e promuovere le iniziative del Ministero, accrescerne la visibilità e la trasparenza, informare l'opinione pubblica sulle opportunità e sulle iniziative promosse nei diversi ambiti di competenza.

Obiettivi di comunicazione dell'Amministrazione sono anche quelli di:

- mettere a disposizione dei cittadini le normative di competenza,
- sviluppare ed approfondire temi di interesse pubblico, per accrescere il coinvolgimento della cittadinanza attiva,
- favorire l'uso delle più moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione in modo strategico promuovendo, in particolare, gli strumenti telematici quali principali canali di accesso e di interazione tra l'utente e l'Amministrazione.

Gli obiettivi sono stati individuati sulla base della vigente disciplina in materia di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni, con particolare riferimento alla legge n. 150 del 7 giugno 2000.

2. Gli strumenti di comunicazione

Le iniziative delineate nel Programma di comunicazione sono realizzate con l'utilizzo di diversi strumenti che permettono di raggiungere le varie categorie di utenza:

- Reti internet ed intranet
- Centro di contatto e URP
- Prodotti editoriali
- Eventi,
- Campagne pubblicitarie
- Seminari, convegni.

Nelle schede progetto - parte II - sono riportati in dettaglio gli strumenti individuati per la comunicazione della singola iniziativa descritta.

2.1 Il Sistema Integrato delle Relazioni con il Pubblico

Diffondere in modo capillare le informazioni e la documentazione del Ministero ai vari utenti è una funzione prioritaria della comunicazione.

L'Amministrazione, per garantire il contatto con gli utenti, informarli e orientarli, si avvale di un sistema che utilizza vari canali che operano in modo integrato e sinergico:

- Il Centro di Contatto

Il Centro di Contatto del Ministero fornisce servizi di informazione, di consulenza e di orientamento sulle tematiche inerenti il lavoro e le politiche sociali.

Il numero verde **800 196 196** è attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle ore 20.00.

Le richieste possono essere inviate anche per posta elettronica all'indirizzo:

centrodicontatto@lavoro.gov.it

- L'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico- URP

Gli Uffici per le Relazioni con il Pubblico- URP-, che ricevono direttamente gli utenti, sono presenti presso le Direzioni Regionali e Provinciali del Lavoro e offrono informazioni e servizi relativi alle attività di rispettiva competenza.

- Il Sito Web del Ministero

Attraverso il sito **www.lavoro.gov.it** si può accedere alle varie strutture del Ministero, sia a livello centrale, sia territoriale; si può interagire con gli uffici e visionare la documentazione.

Dall'home-page si può accedere anche ai canali tematici, suddivisi per macro aree, e ai temi ritenuti rilevanti dall'Amministrazione che vengono pubblicati in primo piano.

In appositi spazi sono pubblicate le campagne attuate dal Ministero.

- La Rete Intranet

La rete intranet rappresenta il canale principale di comunicazione interna.

Ogni Direzione Generale e ogni Ufficio territoriale ha individuato un redattore che pubblica i contenuti tematici ed ogni altra utile informazione di riferimento.

2.2 Lo Stand Istituzionale

Il Ministero, nei limiti delle risorse disponibili, parteciperà con lo stand istituzionale "Casa del Welfare" a manifestazioni fieristiche di interesse nazionale, quali il Forum P. A., Rimini meeting e Job-Orienta.

Il Forum P. A., in particolare, da sempre rappresenta il luogo e il momento privilegiato per un efficace scambio comunicativo tra la pubblica amministrazione, le imprese e i cittadini.

2.3 Le trasmissioni Radio – TV

Gli spot delle campagne pubblicitarie attuate dal Ministero vengono trasmessi sui canali Radio-TV della Rai tramite il Dipartimento dell'Informazione e l'Editoria.

In alcuni casi, gli spot vanno in onda su circuiti privati individuati nel momento della pianificazione della campagna.

L'utilizzo dei canali radiotelevisivi è strategico per veicolare l'informazione poiché permette di raggiungere fasce di pubblico molto ampie.

2.4 Le Pubblicazioni

Il Ministero realizza prodotti editoriali su temi specifici.

2.5 Le Campagne Pubblicitarie

Il Ministero realizza campagne integrate di comunicazione pubblicitaria per promuovere le tematiche di competenza.

Spot televisivi e radiofonici, banner pubblicitari, annunci stampa, manifesti e gadget sono i mezzi per diffondere la campagna.

3. I Pubblici di riferimento

Gli interlocutori del Ministero appartengono a diverse categorie con differenti esigenze di informazione e comunicazione:

- cittadini,
- istituzioni nazionali ed internazionali,
- media,
- operatori di settore,
- dipendenti dell' Amministrazione stessa.

Parte II

Le Aree di

Intervento

L'Atto di Indirizzo del Ministro: le priorità politiche per gli anni 2011-2013

Nell'Atto di Indirizzo 2011-2013, emanato dal Ministro il 5 agosto 2010, vengono individuate le priorità politiche sulle quali concentrare l'impegno dell'Amministrazione in coerenza con i contenuti del programma di Governo, delle linee strategiche definite a livello comunitario e nel rispetto della programmazione economico-finanziaria regolata dalla legge n.196 del 2009.

Gli obiettivi strategici, strutturali ed operativi, saranno definiti nel "Piano della Performance", in linea con i contenuti ed il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio dello Stato così come indicato nel Decreto Legislativo n. 150 del 2009.

Le priorità politiche nelle quali l'Amministrazione impegnerà le proprie risorse sono relative a:

- *Politiche occupazionali*
- *Immigrazione*
- *Riorganizzazione, governance degli enti e vigilanza sulla erogazione dei fondi*
- *Misure di contrasto alla povertà, promozione dell'inclusione sociale e di valorizzazione della sussidiarietà*
- *Politiche previdenziali*

Alcuni obiettivi delle priorità politiche si realizzano con gli interventi delineati nei Piani d'Azione che rispondono all'esigenza di una *crescita inclusiva* che va da una buona formazione all'inclusione nel mercato del lavoro, alle pari opportunità, all'integrazione sociale.

Nell'ambito delle *politiche occupazionali*, la realizzazione degli obiettivi passa attraverso l'attuazione di quanto indicato nel *Piano di azione per l'occupabilità dei giovani attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro* e nel *Programma di azioni per l'inclusione delle donne nel mercato del lavoro* (conciliazione dei tempi lavoro/famiglia e pari opportunità in ambito lavorativo). La lotta al lavoro nero e all'evasione fiscale e la sensibilizzazione alla sicurezza sono altri obiettivi di politiche occupazionali rappresentati nel piano *Liberare il lavoro per liberare i lavori*.

Azioni e strumenti idonei a favorire, in modo accogliente e sicuro, l'integrazione delle persone immigrate sono indicate nel *Piano per l'integrazione nella sicurezza, Identità e incontro*.

Le esigenze di riduzione della spesa pubblica e degli assetti organizzativi e le rinnovate *mission* istituzionali conducono l'Amministrazione ad una *Riorganizzazione* degli uffici centrali e periferici e all'organizzazione delle "Case del Welfare" per la realizzazione di un modello integrato di poli logistici e funzionali.

Rafforzare la funzione di coordinamento degli Enti e la vigilanza sui Fondi gestiti dall'Amministrazione rappresentano ulteriori importanti obiettivi, così come coinvolgere tutti gli attori

sociali e istituzionali per promuovere una responsabilità condivisa e compartecipata al fine di *contrastare la povertà e favorire l'inclusione sociale*.

Sensibilizzare alla previdenza complementare e potenziare le iniziative che garantiscono una maggiore conoscenza dei trattamenti pensionistici sono azioni volte ad aumentare la stabilità e la sicurezza del sistema *previdenziale*.

Piani di Azione

Italia 2020 - Piano di azione per l'occupabilità dei giovani attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro

Il Piano di azione per l'occupabilità dei giovani, presentato il 16 giugno 2010 ed elaborato dai Ministri del Lavoro, dell'Istruzione e della Gioventù, delinea una serie di azioni per la piena occupabilità dei giovani.

Prevedendo un'Italia più dinamica e competitiva, dotata di forza lavoro motivata e competente, con mercati di lavoro aperti, con minori barriere e divari culturali, geografici, generazionali e di genere, i Ministri ritengono importante ripartire dai giovani, dalle loro energie e dai loro talenti.

L'obiettivo principale è preparare i giovani di oggi ai mercati del lavoro di domani completando i processi di riforma già avviati nel passato: Riforma Biagi e Riforma della scuola e dell'università, per facilitare il passaggio dal mondo dell'istruzione al mondo del lavoro.

Per raggiungere l'obiettivo sono state individuate sei priorità:

- *facilitare la transizione dalla scuola al mondo del lavoro;*
- *rilanciare l'istruzione tecnico professionale;*
- *rilanciare il contratto di apprendistato;*
- *ripensare l'utilizzo dei tirocini formativi, promuovere le esperienze di lavoro nel corso degli studi, educare alla sicurezza sul lavoro, costruire sin dalla scuola e dalla università la tutela pensionistica;*
- *ripensare il ruolo della formazione universitaria;*
- *aprire i dottorati di ricerca al sistema produttivo e al mercato del lavoro.*

Italia 2020- Programma di azioni per l'inclusione delle donne nel mercato del lavoro

Il piano per l'inclusione delle donne nel mercato del lavoro, presentato dai Ministri del Lavoro e delle Pari Opportunità, individua linee di azione strategica per facilitare la conciliazione tra tempi di lavoro e tempi dedicati alla cura della famiglia e per promuovere le pari opportunità nell'accesso al lavoro.

Il piano triennale persegue i seguenti obiettivi: rinnovare il sistema di welfare italiano, promuovere le pari opportunità nell'accesso al lavoro, promuovere un patto intergenerazionale e sostenere la famiglia e la maternità.

Per il raggiungimento degli obiettivi sono state individuate le seguenti linee di azione, da attivare pragmaticamente con il concorso di tutti gli attori:

- 1. Il potenziamento dei servizi di assistenza per la prima infanzia e la sperimentazione dei buoni lavoro per la strutturazione dei servizi privati di cura e assistenza alla persona*
- 2. La revisione dei criteri e delle modalità per la concessione dei contributi di cui all'articolo 9 della legge 8 marzo 2000, n. 53*
- 3. Nuove relazioni industriali per il rilancio del lavoro a tempo parziale e degli altri contratti a orario ridotto, modulato e flessibile*
- 4. La nuova occupazione nel contesto dei cambiamenti in atto: lavori verdi anche al femminile*
- 5. Riportare a Bruxelles il Dossier "Contratti di inserimento al lavoro" per le donne del Mezzogiorno.*

Italia 2020- Piano per l'integrazione nella sicurezza. Identità e Incontro

Il piano di azione per l'integrazione nella sicurezza, promosso dai Ministeri del Lavoro e delle politiche sociali, dell'Interno e dell'Istruzione, individua le principali linee di azione e gli strumenti da utilizzare per stabilire un efficace percorso di integrazione delle persone immigrate, coniugando accoglienza e sicurezza.

Gli aiuti destinati allo sviluppo dei paesi d'origine e la regolamentazione dei flussi di ingresso sono i principali interventi con i quali è gestito il fenomeno dell'immigrazione. Su quest'ultimo il piano di azione fa luce con le parole *identità*, *incontro* ed *educazione*, che pongono le basi per un passaggio da una immigrazione subita ad una programmata.

Gli assi basilari su cui si basa il Piano sono:

- *Educazione e apprendimento: dalla lingua ai valori*: la scuola interviene con la formazione linguistica e la conoscenza della Costituzione tramite l'educazione civica.
- *Lavoro*: programmazione dei flussi misurata con le effettive capacità di assorbimento della forza lavoro e adeguata informazione e formazione lavorativa già nei paesi di origine.
- *Alloggio e governo del territorio*: creazione di un patto sociale nel rispetto delle regole di convivenza civile al fine di evitare il binomio: immigrazione-criminalità.
- *Accesso ai servizi essenziali*: favorire il rapporto con la burocrazia e con l'accesso ai servizi sanitari e socio-assistenziali anche attraverso un'opportuna formazione specifica di operatori e mediatori.
- *Minori e seconde generazioni*: priorità all'integrazione dei minori stranieri presenti sul territorio e loro tutela.

Un decisivo contributo è fornito dal *Portale dell'integrazione*, con funzione di sportello unico virtuale, che si rivolge direttamente agli immigrati e facilita l'accesso alle informazioni istituzionali anche agli attori che si occupano di politiche di integrazione (Ministeri, Regioni, Enti Locali).

Piano triennale per il lavoro “Liberare il lavoro per liberare i lavori”

In un contesto di grandi cambiamenti in ambito produttivo e negli ambienti di lavoro che richiedono nuove professionalità, il *Piano triennale Liberare il lavoro per liberare i lavori*, elaborato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali e approvato dal Consiglio dei Ministri il 30 luglio 2010, in coerenza con i valori e la visione del *Libro Bianco sul futuro del modello sociale*, ha l’obiettivo di promuovere la crescita economica e un’occupazione maggiore e più qualificata.

Il Piano si compone di due macroaree:

- nella prima vengono esaminate le azioni intraprese durante il primo biennio di attività del Governo che sono riconducibili a tre principali linee:
 - Liberare il lavoro dalla oppressione fiscale, burocratica e formalistica
 - Liberare il lavoro dal conflitto collettivo e individuale
 - Liberare il lavoro dalla insicurezza.

- Nella seconda macroarea sono individuate le priorità da perseguire per una ripresa rapida ed efficace secondo tre linee di azione:
 - liberare il lavoro dalla illegalità e dal pericolo;
 - liberare il lavoro dal centralismo regolatorio;
 - liberare il lavoro dalla incompetenza.

Area

Politiche del Lavoro

Ammortizzatori sociali e incentivi all'occupazione

La Direzione Generale degli ammortizzatori sociali che disciplina gli incentivi all'occupazione, ha individuato per il 2011 iniziative di comunicazione volte a tutelare l'occupazione, favorire lo sviluppo territoriale e aumentare i livelli di occupazione, in linea con le priorità individuate dal Ministro nell'Atto di Indirizzo per il triennio 2011-2013. Per l'attuazione delle iniziative saranno utilizzati fondi comunitari, nazionali e/o regionali. Nel corso dell'anno verranno realizzati: il Piano "Azione di Sistema Welfare to Work per le Politiche di re-impiego" e il programma AR.CO.

Azione di Sistema Welfare to Work per le Politiche di re-impiego

E' un piano di intervento nazionale che prevede, a favore dei lavoratori, un insieme di convenienze basate sull'integrazione di politiche del lavoro attive e passive: sostegni al reddito per i soggetti non percettori di ammortizzatori sociali, bonus assunzionali da corrispondere alle aziende che assumono.

Tipo di intervento di comunicazione

Percorsi formativi

Obiettivi

Rispondere in modo strutturato alle urgenze poste dall'attuale crisi economica, tutelare l'occupazione, con particolare attenzione ai soggetti più deboli del mercato del lavoro, supportare il miglioramento dei servizi di re-impiego.

Target :

lavoratori,

Periodo di diffusione

2009/2011 (Triennale)

Budget dedicato

Saranno utilizzate risorse dei Programmi Operativi Nazionali 2007/2013 a carico del Fondo Sociale Europeo, risorse del Fondo Sociale per Occupazione e Formazione e del Fondo di Rotazione.

AR.CO. – Programma di sviluppo del territorio per la crescita di Occupazione”

E' un'iniziativa finalizzata a favorire lo sviluppo territoriale sostenibile ed ad aumentare i livelli di occupazione attraverso un intervento indirizzato ai settori dell'artigianato e del commercio.

Tipo di intervento di comunicazione

Campagna integrata:

comunicazione attraverso il sito internet del Ministero;
conferenze stampa;
attività di tipo editoriale (libri, periodici, depliant, newsletter, etc.);
incontri, convegni nazionali ed europei.

Obiettivi

Diffondere le finalità occupazionali del Programma;
adempiere agli obblighi di informazione e pubblicità previsti dai regolamenti comunitari dei Fondi Strutturali e dalla normativa nazionale;
evidenziare il cofinanziamento dei Programmi con fondi comunitari, nazionali e regionali;
divulgare metodologie e risultati in Italia come buona prassi rispetto alle tematiche sulle politiche attive in Europa;
-rafforzare la rete di relazioni pubbliche tra Enti ed Istituzioni autorevoli nel campo delle politiche attive del lavoro.

Target :

lavoratori disoccupati ed inoccupati – bacino nazionale;
lavoratori socialmente utili a carico del Fondo Sociale per Occupazione e Formazione – bacino delle Regioni;
imprese – bacino nazionale;
Regioni ed Enti Locali – rispettivi bacini territoriali;
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale – bacino nazionale;
associazioni di categoria.

Periodo di diffusione

Le iniziative di comunicazione suindicate si svolgeranno nell'arco di tutto il 2011.

Budget dedicato

Risorse finanziarie a carico del Programma.

Sinergie con altri ministeri o altri enti

I Programmi si svolgono in sinergia con le Regioni nel cui territorio si attuano concretamente le relative azioni.

Mercato del lavoro

La Direzione Generale del Mercato del lavoro indirizza, promuove e coordina le politiche dell'impiego e svolge attività di prevenzione e studio sulle emergenze sociali ed occupazionali.

Le politiche occupazionali sono tra le priorità politiche dell'atto di indirizzo del Ministro.

Per il 2011 la Direzione Generale, in collaborazione con la Consigliera di parità prevede di realizzare una campagna di comunicazione sulla sicurezza e tutela del lavoro femminile.

“Sicuramente Noi” –

Campagna di comunicazione sulla sicurezza e tutela del lavoro al femminile.

Tipo di intervento di comunicazione

Campagna di tipo integrato veicolata da:

TV, cinema, radio,
stampa periodica e free press,
affissioni ,
internet
materiale informativo cartaceo,
realizzazione di eventi e conferenze.

Obiettivi

Informare sul ruolo delle Consigliere di Parità, che in ogni Regione e Provincia svolgono azioni concrete per: promuovere l'occupazione femminile
promuovere la conciliazione tra lavoro e famiglia,
intervenedo direttamente a sostegno delle pari opportunità, dell'uguaglianza e delle sicurezza nei luoghi di lavoro.

Target

Tutti i cittadini, in particolare le donne che lavorano.

Periodo di diffusione

Nel corso del 2011

Budget dedicato

Previo accordo con i rispettivi Direttori Generali, si reputa di poter fruire di risorse afferenti alla Direzione Generale del Mercato di Lavoro e/o a quelle afferenti alla Direzione Generale Innovazione Tecnologica in relazione alle relative disponibilità economiche”. Si precisa che per quanto riguarda la D.G. Mercato del Lavoro saranno utilizzare le risorse del capitolo di bilancio 3886 PG 18 “Spese per la diffusione delle informazioni sul mercato del lavoro e la raccolta di informazioni sull'occupazione”.

Attività ispettiva

Contrastare l'illegalità nel lavoro con la lotta al lavoro sommerso e all'evasione fiscale è uno degli obiettivi individuati dal Ministro nell'Atto di Indirizzo 2011-2013.. A tale riguardo la Direzione Generale delle attività ispettive, che coordina le azioni di vigilanza in materia di lavoro su tutto il territorio nazionale, ha previsto, nel corso del 2011, attività seminari per diffondere la cultura della legalità in ambienti di lavoro ed una conferenza sulla vigilanza in materia di lavoro.

Seminari formativi - informativi in materia di vigilanza sui rapporti di lavoro e di legislazione sociale

Tipo di intervento di comunicazione

Seminari formativi - informativi
eventi
materiale informativo cartaceo e informatico.

Obiettivi

Diffondere la cultura della legalità
Approfondire ed analizzare le innovazioni in materia di vigilanza sui rapporti di lavoro e di legislazione sociale
predisporre piani di intervento comuni con gli altri Organismi coinvolti
sensibilizzare sulle tematiche concernenti il fenomeno del lavoro irregolare e le relative ricadute socio-economiche.

Target

Ministero del lavoro e delle politiche sociali
'INPDAP
ENPAM,
Carabinieri,
Guardia di Finanza,
altri Organismi interessati
Cittadini e operatori di settore

Contenuti di comunicazione

Vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale quale strumento di lotta al lavoro irregolare in tutte le sue forme, anche mediante attività di coordinamento e confronto con altri Organismi coinvolti (Istituti previdenziali, Organizzazioni datoriali e sindacali, delegazioni di Stati esteri, ecc).

Periodo di diffusione

Intero anno 2011

Budget dedicato

Investimento previsto pari ad Euro 50.000,00. Non sono previste risorse in capo alla Direzione Generale per l'Attività Ispettiva

Sinergie con altri ministeri o altri enti

INPS, INAL, INPDAP, ENPALS, INPGI, ENPAM, ENASARCO, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Associazione Telefono Azzurro ONLUS, Save the Children, Organizzazione Internazionale del Lavoro, ecc.

Quarta Conferenza Nazionale sulla vigilanza in materia di lavoro

Contenuto della comunicazione

L'attività di vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale quale strumento di lotta al lavoro irregolare in tutte le sue forme

Innovazione tecnologica e comunicazione

Di pari passo con lo sviluppo delle politiche occupazionali va la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. La diffusione della cultura su queste tematiche è la base dell'iniziativa di comunicazione che la Direzione Generale dell'innovazione tecnologica e comunicazione realizzerà nella prima metà del 2011, come proseguimento della campagna già avviata nel 2010.

Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro

Campagna di comunicazione promossa dal Ministero come previsto nel D.Lgs. 81/2008, anche noto come Testo unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

La campagna proposta è multi soggetto: l'agricoltore, il capocantiere e l'autotrasportatore, così come l'imprenditore, ciascuno nel rispettivo contesto affettivo, ricevono lo stesso richiamo ai valori in gioco quando si tratta della tutela dei propri affetti e, quindi, della sicurezza sul lavoro.

Tipo di intervento di comunicazione

Uso dei mezzi classici della comunicazione pubblicitaria, televisione, stampa, radio, internet, cinema e affissioni.

Programmazione di interventi sul territorio rivolti in particolare ai giovani.

Obiettivi

Promuovere la diffusione della cultura in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

informare sui contenuti della legge e sui rischi in cui s'incorre

sensibilizzare e responsabilizzare i cittadini tutti, anche coloro che ancora non lavorano o sono temporaneamente inoccupati.

Target

Target primario:

- Lavoratori: la categoria principalmente esposta, con una particolare attenzione verso coloro che appartengono ai settori economici individuati come a maggiore rischio di incidenti: edilizia, agricoltura e trasporti.

Target secondario:

- Imprenditori/ datori di lavoro: coloro che hanno la responsabilità di tutelare la salute e la sicurezza dei propri collaboratori, in un'ottica di prevenzione e protezione dei rischi sui luoghi di lavoro.

La campagna è rivolta ad ogni modo all'intera opinione pubblica al fine di sensibilizzare tutti intorno ad una nuova cultura della sicurezza e della prevenzione.

Contenuti di comunicazione

"Sicurezza sul lavoro. La pretende chi si vuole bene" è lo slogan della campagna e si sofferma sull'importanza che il mondo degli affetti riveste per ciascuno di noi, sottolineando indirettamente quanto la prevenzione e l'attenzione che investiamo ogni giorno sul luogo di lavoro siano determinanti per non metterlo a repentaglio. Lo spot, in particolare, descrive con immagini di vita quotidiana il rientro a casa dopo il lavoro, mettendo in risalto il clima di affetto e accoglienza che tale momento rappresenta. I messaggi che si veicolano sono: "Lavorare in sicurezza è un tuo diritto" e "Più produttività in luoghi di lavoro salubri e sicuri".

Periodo di diffusione

La campagna partita ad agosto 2010 e si concluderà a maggio 2011.

Budget dedicato

€ 438.000,00 IVA inclusa

Monitoraggio

E' stata avviata un'attività di monitoraggio attraverso la somministrazione di un questionario rivolto ad un campione di 500 intervistati a conclusione della prima fase della campagna (settembre 2010).

Politiche per l'orientamento e la formazione

La Direzione Generale per le politiche per l'orientamento e la formazione professionale indirizza, promuove e coordina le politiche della formazione, con particolare riferimento alle attività collegate al Fondo Sociale Europeo. Per il 2011 ha previsto una serie di attività di comunicazione che ricadono trasversalmente su più priorità politiche individuate dal Ministro per il 2011.

Progetto S.c.i.f.t. A.i.d.:- Sistema di comunicazione, informazione e formazione telematica per l'affiancamento integrato diretto.

Il progetto a titolarità del Ministero del Lavoro - Direzione generale per le politiche per l'orientamento e la formazione, è realizzato con la collaborazione dell'Isfol.

Scift Aid è un'area web riservata, accessibile dalla sezione Europolavoro del sito istituzionale del Ministero, dedicata al Fondo Sociale Europeo e alle politiche europee per la formazione e l'istruzione.

Viene proposto durante la programmazione 2000/2006 per rispondere ad esigenze maturate nell'ambito del partenariato sociale e condivise dalla Commissione europea e sta proseguendo, con i necessari adeguamenti, anche nel corso della programmazione 2007/2013.

Tipo di intervento di comunicazione

Comunicazione on line, con accesso riservato tramite password.

La home page è articolata in quattro principali macrosezioni: 1) istruzione e formazione in Europa, 2) istruzione e formazione in Italia, 3) programmazione Fse 2007/2013, 4) programmazione Fse 2000/2006.

Da ogni macrosezione si accede alle relative sezioni dedicate a Comitati, Gruppi, Tavoli, Reti, ed altro. All'interno di queste è possibile consultare le agende degli incontri ma soprattutto i documenti di lavoro in progress, i resoconti delle riunioni passate, le traduzioni di documenti in lingua, le schede di sintesi, predisposte dall'ufficio in occasione degli incontri.

Nella home page sono presenti anche un *box news* riferito a Europolavoro e un *box aggiornamenti*.

Obiettivi

Sostenere e accompagnare le attività dei soggetti impegnati nella programmazione degli interventi del Fondo sociale europeo, facilitare le attività degli organismi di sorveglianza e gestione del Fondo e delle politiche europee per l'istruzione e la formazione che ricadono sotto la responsabilità del Ministero del lavoro.

Target

Attori della formazione e dell'istruzione:

parti sociali e datoriali

Regioni e Province autonome

Amministrazioni varie

Commissione europea.

Contenuti di comunicazione

Documenti in progress: documenti di lavoro, resoconti di riunioni, traduzioni, schede di sintesi, che hanno lo scopo di facilitare le attività degli organismi coinvolti. Per ciascun organismo è presente un Comitato/Gruppo di lavoro con link all'agenda degli incontri dal quale stampare la documentazione.

Nel *box news*, in home page, inoltre, sono presenti notizie riguardanti l'inserimento di documenti ufficiali nelle pagine di Europolavoro, nel *box aggiornamenti* vengono fornite brevi informazioni su appuntamenti, modifiche e/o inserimenti effettuati nella pagina stessa.

Periodo di diffusione

Gennaio – dicembre 2011

budget dedicato

€ 236.400,00 per il periodo di programmazione 2007-2011

Rete nazionale dei referenti della comunicazione sul Fondo sociale europeo 2007-2013.

La Direzione Generale coordina la Rete nazionale dei referenti della comunicazione sul Fondo Sociale Europeo 2007-2013, costituita dai referenti di comunicazione indicati dalle autorità di gestione regionali del Fondo sociale europeo. La Rete si riunisce almeno tre volte l'anno. Attività e risultati dei lavori sono diffusi periodicamente nell'ambito dei Comitati di sorveglianza dei programmi operativi e del Comitato nazionale del Quadro strategico nazionale e Risorse umane. La rete si avvale di /Retecom.

Tipo di intervento di comunicazione

Comunicazione on line: area internet dedicata, accessibile dall'indirizzo:
www.lavoro.gov.it/Lavoro/Europalavoro/SezioneOperatori/NetworkProfessionali.

Obiettivi

Circolazione di informazioni tra i partecipanti della rete
circolazione di informazioni tra la rete e i network europei
scambio di esperienze e soluzioni a problemi comuni
proposta e realizzazione di azioni congiunte tra autorità di gestione per valorizzare al massimo strumenti e/o occasioni di comunicazione
condivisione di standard (su utilizzo loghi, modalità di costruzione dell'elenco di beneficiari e altro) inclusi quelli derivanti da obblighi comunitari.

Target

Partecipanti alla Rete nazionale dei referenti della comunicazione sul Fondo Sociale Europeo 2007-2013.

Contenuti di Comunicazione

Fondo Sociale Europeo: modalità di realizzazione, interpretazione dei regolamenti comunitari, valutazione

Periodo di diffusione

gennaio – dicembre 2011

budget dedicato

Non quantificato.

Monitoraggio

L'attività è monitorata attraverso questionari distribuiti nel corso delle riunioni, in ordine alle modalità di organizzazione ed ai contenuti.

Sinergie con altri Ministeri o altri Enti

Commissione europea, Ministero per lo sviluppo economico, Regioni e Province autonome, Tecnostruttura, Isfol, Italia Lavoro spa partecipano alle riunioni e offre il proprio contributo sulle tematiche di interesse comune.

Euroguidance Italy

Il progetto Euroguidance Italy offre un sostegno alla mobilità europea formativa e professionale (in entrata e in uscita dall'Italia) attraverso una informazione di primo e secondo livello e la promozione, a livello nazionale, della dimensione europea dell'orientamento.

Tipo di intervento di comunicazione

Attività di tipo editoriale (libri, periodici, depliants, newsletter, ecc.);
attività di comunicazione diretta al cittadino, attraverso gli uffici di relazione con il pubblico o con altri mezzi;
partecipazione a fiere, rassegne specialistiche, congressi, ecc.;
organizzazione di conferenze, convegni, seminari ecc.;
comunicazione attraverso il proprio sito www.euroguidance.it.

Obiettivi

Fornire informazioni su:
mobilità formativa e professionale di primo e secondo livello
contesto europeo dell'orientamento

Target:

Strutture territoriali appartenenti alla Rete Nazionale di Diffusione;
strutture internazionali;
soggetti appartenenti alla Rete Euroguidance;
soggetti territoriali nazionali che fanno parte della Rete nazionale di diffusione;
agli stakeholder nazionali.
utenti finali interessati al tema della mobilità.

Contenuti di Comunicazione

Informazioni sulla mobilità formativa e professionale tra i diversi paesi europei, in lingua se in ingresso, in italiano se in uscita;
traduzione e diffusione di documenti prodotti nel contesto europeo;
politica europea di orientamento a livello nazionale.

Periodo di diffusione

gennaio – dicembre 2011

Budget dedicato

€ 86.100,00

Transnazionalità FSE 2007-2013.

Nell'ambito dell'azione di sistema "Transnazionalità" dei Programmi operativi nazionali Convergenza e Competitività del Fondo Sociale Europeo 2007-2013, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con supporto tecnico, metodologico e contenutistico dell'Isfol ha realizzato un portale web accessibile tramite l'indirizzo www.transnazionalita.it oppure attraverso le sezioni "Progetti della Direzione generale" e "Programmazione FSE 2007-2013" delle pagine di Europolavoro.

L'esigenza di realizzare un portale dedicato alle attività della Transnazionalità si è riscontrata in tutti gli Stati membri. La stessa Commissione europea ha sollecitato la messa in rete di tale strumento.

Tipo di intervento di comunicazione

Comunicazione on line: il portale web rappresenta uno strumento utile e funzionale per fornire informazioni e documentazione per potere realizzare le attività inerenti la cooperazione transnazionale.

Obiettivi

Fornire informazioni e documentazione relative alle tematiche della cooperazione transnazionale.

Target

Autorità di gestione dei Programmi operativi regionali di Fondo Sociale Europeo; operatori interessati a partecipare alle attività di cooperazione transnazionale sia a livello nazionale che a livello europeo.

Contenuti di comunicazione

I contenuti, strutturati per sezioni, sono così suddivisi:

- barra verticale: Transnational Contact Point; Competitività; Convergenza; Reti Tematiche Europee; Rete Rom; Rete ex-offenders; Rete Age Management; Rete Gender Mainstreaming; Rete Net@work; Progetti interregionali/Transnazionali; Toolkit comunitario; Documentazione; News; Segnaliamo; English language information.
- barra orizzontale: Chi siamo; Contatti; FAQ; Link utili; Accessibilità.
- home page : notizie sugli avvenimenti più significativi relativi alla cooperazione transnazionale. Al centro della pagina sono riportate informazioni sul portale transnazionale europeo e informazioni varie.

Periodo di diffusione

Gennaio - dicembre 2011.

Budget dedicato

€ 6.000,00 (dato previsionale) a valere sulle risorse dell'Azione di sistema "Transnazionalità" dei Programmi operativi nazionali del Fondo sociale europeo 2007-2013

Sinergie con altri Ministeri o altri Enti

Supporto tecnico-scientifico dell'Isfol.

FOP - Formazione Orientamento Professionale

FOP - Formazione Orientamento Professionale è la rivista istituzionale della Direzione Generale strutturata in una serie ordinaria, con periodicità bimestrale, e una serie speciale che si compone di sei numeri annuali senza periodicità prestabilita. Ha una tiratura di circa 10.000 copie.

Tipo di intervento di comunicazione

Pubblicazione che viene distribuita gratuitamente a strutture pubbliche e private che operano nell'ambito della formazione e dell'orientamento professionale.

La distribuzione avviene in parte per abbonamento postale (circa 9.000 copie), in parte tramite altri canali di diffusione: fiere o eventi ai quali la Direzione partecipa, sede della Direzione generale.

La rivista è inoltre consultabile on-line sul sito www.lavoro.gov.it/Europalavoro.

Obiettivi

Offrire una panoramica ampia ed esauriente di tutte le iniziative e le problematiche relative all'orientamento, alla formazione ed al mondo del lavoro.

Pubblicazione di documentazione istituzionale - nazionale, comunitaria e locale - allo scopo di

Target

Operatori dei settori orientamento e formazione professionale

Contenuti di comunicazione

- Progetti, buone prassi, eventi e normativa in merito ai temi della formazione e dell'orientamento professionale articolati in tre sezioni: "Europa", "Italia" e "Regioni".

- Atti e documenti ufficiali prodotti dai tre livelli di governo: europeo, nazionale e regionale (serie speciale)

Periodo di diffusione

Gennaio - dicembre 2011

Budget dedicato

Per il prossimo biennio 2010-2011 i servizi di redazione e coordinamento editoriale prevedono un impegno di spesa pari a € 159.000 a valere sui Programmi operativi nazionali del Fondo sociale europeo a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. La stampa e la spedizione postale sono affidati all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato di cui non si dispone attualmente di un preventivo di spesa.

Formamente. La rivista del lifelong learning

Formamente, la rivista del lifelong learning, in linea con la Comunicazione della CE "Realizzare uno spazio europeo dell'apprendimento permanente", tratta l'apprendimento permanente in tutte le sue declinazioni: come strategia formativa per l'aumento della competitività e dell'occupabilità, per l'integrazione sociale, per la cittadinanza attiva e l'autorealizzazione, svolta in contesti formali, non formali e informali.

Tipo di intervento di comunicazione

Pubblicazione quadrimestrale cartacea. inviata in abbonamento postale gratuito a un indirizzario di circa 5000 destinatari, disponibile anche sul sito Europalavoro www.lavoro.gov.it/Europalavoro

Obiettivi

Diffondere il concetto di lifelong learning, facilitarne la comprensione, in particolare, attraverso la presentazione di progetti e iniziative realizzate su tutto il territorio nazionale e a livello europeo.

Target

Operatori del settore formativo;
amministrazioni centrali;
enti locali;
parti sociali.

Contenuti di comunicazione

Iniziative di lifelong learning realizzate localmente e a livello europeo presentate da articoli, di vario formato e corredati da schede e illustrazioni, con stile divulgativo. I contenuti sono organizzati in un Focus (tema principale che varia ad ogni uscita); sei rubriche (LLL per sapere di più, LLL per trovare un lavoro, LLL per le imprese e per chi lavora, LLL per l'inclusione sociale, LLL per migliorare i sistemi, LLL in Europa e dintorni), rubriche di recensioni e consigli biblio-sitografici.

Periodo di diffusione

Gennaio – dicembre 2011

Budget dedicato

€ 12.680,49

Monitoraggio

E' previsto il monitoraggio attraverso la rilevazione e l'analisi di indicatori in grado di consentire una valutazione quantitativa e qualitativa. Gli indicatori sono in corso di definizione.

Sinergie con altri Ministeri o altri Enti

La rivista si avvale di un Comitato redazionale interistituzionale di alto livello che coinvolge la Direzione Generale per le politiche per l'orientamento e la formazione professionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Ministero dell'istruzione, università e ricerca, l'Isfol, laTecnostuttura delle regioni per il Fondo sociale europeo, il Coordinamento tecnico delle Regioni e Province autonome italiane per l'istruzione, il lavoro, l'innovazione e la ricerca, l'Unione delle province italiane, l'Associazione nazionale dei comuni italiani, l'Unione italiana di educazione degli adulti e parti sociali.

FSE News. Newsletter del Fondo sociale europeo 2007-2013

E' una newsletter di informazione e aggiornamento su attività e progetti della Direzione generale realizzati, in particolare, nell'ambito dei Programmi operativi nazionali di Fondo Sociale Europeo a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e più in generale di approfondimento su iniziative di Fondo Sociale Europeo se realizzate a livello nazionale, regionale e comunitario.

Tipo di intervento di comunicazione

Pubblicazione cartacea mensile, inviata a una mailing list di circa 1400 indirizzi, disponibile anche in formato elettronico sul sito: www.lavoro.gov.it/Europalavoro

Obiettivi

Comunicare la coerenza complessiva e aumentare la visibilità dell'azione della Direzione generale (in particolare delle azioni realizzate con i due Programmi operativi nazionali di Fondo Sociale Europeo a sua titolarità);
aumentare la consapevolezza del ruolo svolto dal programma comunitario.

Target

Amministrazioni centrali coinvolte nella programmazione dei fondi strutturali;
autorità di gestione regionali e delle province autonome;
assessorati regionali e provinciali alla formazione, lavoro e istruzione;
centri d'informazione Europedirect; centri per l'impiego; agenzie di assistenza tecnica.

Contenuti di comunicazione

Iniziative e policy di formazione professionale e orientamento, in particolare realizzate con il contributo del Fondo sociale europeo, organizzati in 4 rubriche: primo piano, focus su, Europa e Italia, oltre a tre rubriche di news, eventi futuri e percorsi di approfondimento (riferimenti biblio-sitografici).

Periodo di diffusione

gennaio – dicembre 2011

Budget dedicato

€ 17.586,72

Monitoraggio

E' previsto il monitoraggio attraverso la rilevazione e l'analisi di indicatori in grado di consentire una valutazione quantitativa e qualitativa. Gli indicatori sono in corso di definizione.

Sinergie con altri Ministeri o altri Enti

La rivista è realizzata con la collaborazione dell'Isfol e ospita regolarmente i contributi di altre autorità di gestione (o amministrazioni partner/organismi intermedi) di Fondo Sociale Europeo nazionali, regionali e europee.

Europalavoro –

Sezione del sito del Ministero del lavoro dedicata al Fondo Sociale Europeo in Italia e alle attività della Direzione generale.

Pagine web realizzate dalla Direzione generale per attuare le misure contenute nei regolamenti comunitari. Il Regolamento n. 1828/2006 della Commissione, attuativo del Regolamento (CE) n. 1083/2006, stabilisce le misure da intraprendere in materia di informazione e comunicazione con l'obiettivo prioritario di informare i cittadini dell'Unione europea sul ruolo svolto dalla Comunità.

Tipo di intervento di comunicazione

Comunicazione on line.

Obiettivi

Mettere a disposizione un accesso rapido e aggiornato all'informazione sulla programmazione di Fondo sociale europeo, sui programmi comunitari e sulle politiche europee per l'istruzione e la formazione.

Target

Operatori di settore
cittadini

Contenuti di comunicazione

Documentazione e normativa comunitaria e nazionale relativa al Fondo Sociale Europeo e alla formazione professionale. Sono descritte, inoltre, le attività e la struttura della direzione generale.

Ampio spazio è dedicato alla trasparenza e alla divulgazione di informazioni sui Programmi operativi nazionali e i loro beneficiari, ai network professionali, come la rete nazionale di comunicazione Fondo Sociale Europeo e Scift Aid, area dedicata alla gestione e sorveglianza degli interventi del Fondo Sociale Europeo.

Periodo di diffusione

Gennaio – dicembre 2011

Budget dedicato

Circa € 130.000,00 (per il triennio ottobre 2009 – ottobre 2012)

Monitoraggio

Analisi delle statistiche di accesso alle pagine;
analisi delle segnalazioni e richieste degli utenti attraverso la casella di posta elettronica dedicata;
verifica costante della rispondenza delle pagine alla normativa vigente in tema di accessibilità.

Sinergie con altri Ministeri o altri Enti

Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo, Isfol, Italia lavoro, Ministeri e Direzioni generali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali coinvolti nell'attuazione dei programmi operativi nazionali.

Realizzazione di servizi e strumenti di comunicazione previsti nel Piano di comunicazione finalizzato alla divulgazione e conoscenza del Programma operativo nazionale Governance e azioni di sistema e del Programma operativo nazionale Azioni di sistema programmazione Fondo sociale europeo 2007-2013.

Il piano prevede: convegni nazionali (uno previsto per il 2011); seminari tematici; realizzazione e distribuzione di prodotti editoriali cartacei (FSENews, folder informativo sul Fondo Sociale Europeo 12 numeri, Formamente, rivista dedicata al Lifelong Learning 4 numeri, 3 pubblicazioni); Europalavoro pagine web dedicate al Fondo Sociale Europeo.

Tipo di intervento di comunicazione

Piano di comunicazione integrato dedicato al Fondo Sociale Europeo.

Obiettivi

Diffondere la conoscenza ed implementare la notorietà delle azioni previste dai Programmi operativi nazionali gestiti dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali rivolti al rafforzamento del sistema paese attraverso l'innovazione, la qualità e l'integrazione dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro nonché alla realizzazione degli obiettivi europei per il lifelong learning e l'occupazione.

Target

Soggetti coinvolti nella programmazione Fse 2007-2013: autorità di gestione dei Programmi operativi nazionali e regionali,
istituzioni pubbliche centrali e territoriali,
parti economiche e sociali,
sistemi di formazione e lavoro,
organismi di parità,
associazioni non governative;
beneficiari: coloro che accedono ai finanziamenti previsti dai Programmi operativi nazionali,
beneficiari finali delle azioni finanziate;
opinione pubblica.

Contenuti di comunicazione

Normativa nazionale ed europea sul Fondo sociale europeo; programmi operativi nazionali e regionali; modalità per accedere ai finanziamenti; lifelong learning, occupazione.

Periodo di diffusione

3 anni (ottobre 2009 – ottobre 2012)

Budget dedicato

€ 838.764 euro per il triennio

Monitoraggio

E' previsto il monitoraggio attraverso la rilevazione e l'analisi di indicatori in grado di consentire una valutazione quantitativa e qualitativa delle azioni, in termini di iniziative realizzate, target raggiunto e obiettivi generali e specifici individuati. Gli indicatori sono in corso di definizione.

Sinergie con altri Ministeri o altri Enti

Sono previste sinergie con le amministrazioni coinvolte nella gestione dei programmi operativi nazionali di Fondo Sociale Europeo 2007-2013 (organismi intermedi, amministrazioni partner, Isfol, Itallavoro, Miur).

Politiche previdenziali

La Direzione Generale per le politiche previdenziali si occupa prevalentemente del sistema previdenziale e di vigilanza sugli enti previdenziali pubblici e privati. Nel 2011, la Direzione, intende realizzare un'iniziativa di comunicazione finalizzata alla trasparenza ed alla diffusione della cultura della previdenza complementare.

Promozione della previdenza complementare

L'iniziativa è volta a sviluppare nel tempo l'incremento della trasparenza sugli andamenti e le gestioni dei fondi di previdenza complementare e la consapevolezza dei lavoratori attraverso forme di rendicontazione delle singole posizioni pensionistiche maturate e possibilmente delle somme accumulate. E' volta a sviluppare consapevolezza della funzione del risparmio previdenziale quale fattore incentivante per lo sviluppo della previdenza complementare stessa. A tal fine può avere un ruolo strategico la diffusione della cultura previdenziale: informare chi inizia l'attività di lavoro e le giovani generazioni fin dalla scuola o dall'università sull'importanza di costruire una carriera contributiva continua e solida.

L'iniziativa si inserisce nell'ambito del più vasto progetto "Un giorno per il futuro", per il quale è stato istituito un apposito Comitato con DM 23 luglio 2010.

Tipo di intervento di comunicazione

Iniziative di tipo editoriale ed informazione attraverso una sezione dedicata sul sito internet nonché attraverso iniziative in collaborazione con COVIP.

Obiettivi

Sensibilizzare sui temi previdenziali,
promuovere la consapevolezza,
promuovere la trasparenza e l'adeguata comunicazione sulla gestione dei risultati dei fondi,
incrementare la consapevolezza dei lavoratori, soprattutto dei giovani. sulle finalità del risparmio previdenziale.

Target

Tutti i lavoratori
giovani in particolare.

Contenuti Di Comunicazione

Fondi di previdenza complementare,
funzione del risparmio previdenziale
rendicontazione di posizioni pensionistiche maturate.

Periodo di diffusione

Anno 2011

Budget dedicato

A costo 0

Monitoraggio

Sinergia con COVIP per verificare eventuali incrementi di adesioni alla previdenza complementare a seguito della attività di promozione e comunicazione.

Sinergie con Altri Ministeri o altri Enti

COVIP, Comitato di "Un giorno per il futuro".

Risorse umane e affari generali

La Direzione Generale delle Risorse Umane si occupa della disciplina giuridica delle dotazioni organiche del Ministero curando la pianificazione dei fabbisogni, i programmi di reclutamento, la formazione, la riqualificazione professionale e la mobilità, nonché il trattamento giuridico ed economico, quiescenza compresa, del personale dirigente e di tutto quello appartenente alle aree funzionali.

Al fine di impiegare in modo adeguato il capitale umano e renderlo maggiormente efficiente, in parallelo con lo sviluppo tecnologico, la Direzione, prevede per il 2011 un'iniziativa di comunicazione che utilizza i canali web di internet ed intranet.

Comunicazione come “risorsa” per lo sviluppo, la formazione e l'utilizzo delle risorse umane

La Comunicazione diventa strumento per l'individuazione dei problemi e la scelta dei migliori interventi atti a risolvere le criticità emergenti in una visione dell'Amministrazione votata al problem solving.

La comunicazione interna diviene collante indispensabile affinché la chiarezza degli obiettivi dell'Amministrazione consenta una visione condivisa e finalizzata al loro raggiungimento.

Nelle pagine intranet del sito sono previsti aggiornamenti continui delle sezioni “Risorse Umane” e “Documentazione”.

Tipo di intervento di comunicazione

Comunicazione on line. Le sezioni “Risorse umane” e “Documentazione” del sito intranet vengono aggiornate costantemente. Attraverso una notizia pubblicata in home page, nella sezione centrale delle “Comunicazioni al personale” viene reso noto l'aggiornamento.

Obiettivi

ottimizzare i processi,
far conoscere le varie mission operative,
aumentare il livello di partecipazione del personale,
dare valore strategico al flusso delle informazioni richieste per l'aggiornamento nei settori di competenza,
rendere i dipendenti “attori protagonisti” del cambiamento in corso nell'Amministrazione,
implementare la sezione del sito www.lavoro.gov.it che riguarda la trasparenza, la valutazione ed il merito.

Target

dipendenti dell'Amministrazione

Contenuti di comunicazione

Aggiornamenti costanti dalla Direzione generale per la sezione riguardante le Risorse Umane e per quella della Documentazione che contengono le necessarie informazioni, strumenti utili per l'attività lavorativa.

Periodo di diffusione

Tutto l'arco dell'anno 2011

Budget dedicato

Nessuna risorsa economica necessaria

Comunicazione

La Direzione Generale della Comunicazione dà piena attuazione ai diritti di informazione e di partecipazione dei cittadini e svolge un ruolo strategico per il raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione.

Collabora con le altre Direzioni Generali sostenendole anche nella programmazione e nella realizzazione di campagne di comunicazione.

Per il 2011 è prevista la realizzazione di una campagna di tipo integrato sulla sicurezza sul lavoro con coinvolgimento degli enti vigilati e strumentali del Ministero

Lavoro e sicurezza

L'iniziativa di comunicazione Lavoro e sicurezza, valorizza la normativa esistente in tema di sicurezza negli ambienti di lavoro.

Tipo di intervento di comunicazione

Campagna di tipo integrato: oltre alla comunicazione di tipo pubblicitaria prevede locandine promozionali, manifesti, utilizzo del Centro di Contatto del Ministero, seminari e convegni. Sezione dedicata del sito internet istituzionale. Coinvolgimento, con iniziative apposite, del mondo della Scuola e delle imprese.

Obiettivi,

Obiettivi primari sono la diffusione della cultura in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e la sensibilizzazione dei cittadini, delle imprese, dei datori di lavoro, dei lavoratori sulla tematica.

Target

Lavoratori
datori di lavoro
tutti i cittadini.

Contenuti di comunicazione

Norme e prevenzione dei rischi.

Periodo di diffusione

1 aprile 2011 - 31 dicembre 2011

Budget dedicato

Circa 900.000,00 euro

Monitoraggio

Le azioni di monitoraggio dell'intera campagna saranno effettuate, tramite il sistema di monitoraggio della Direttiva del Ministro, poiché l'organizzazione della campagna è uno degli obiettivi operativi della Direzione, per l'anno 2011.

Sinergie con altri ministeri o altri enti

Il tema prevede un diretto coinvolgimento degli enti vigilati e strumentali del Ministero (INPS, INAIL, INPDAP, ISFOL, ITALIA LAVORO).

AREA
POLITICHE
SOCIALI

Inclusione, diritti sociali e responsabilità sociale delle imprese (CSR)

L'impegno dell'amministrazione per la costruzione del nuovo modello del welfare degli ultimi due anni dovrà proseguire per potenziare i processi di inclusione attiva. E' quanto individuato dal Ministro tra le priorità politiche per il 2011 e che la Direzione Generale per Inclusione, diritti sociali e responsabilità sociale delle imprese (CSR) si appresta a realizzare con una serie di iniziative di comunicazione.

Infanzia E Adolescenza

Celebrazione della Giornata Nazionale dell'Infanzia e dell'Adolescenza - 20 novembre 2011.

Come ogni anno, nella ricorrenza della firma della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia - New York, 20 novembre 1989 si celebra la giornata italiana per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Le modalità di svolgimento sono determinate dal Governo, d'intesa con la Commissione Bicamerale dell'Infanzia e dell'Adolescenza (art.1 , c. 6 della L . 23 12 1997, n. 451)

All'evento partecipano i Ministri della Repubblica, i Sottosegretari di Stato, il Presidente della Commissione Parlamentare per l'Infanzia e diverse altre cariche dello Stato.

Tipo di intervento di comunicazione

Comunicazione di tipo integrato

Obiettivi

Rendere operanti gli standard universali stabiliti dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, per l'assistenza, la cura e la protezione di tutti gli individui sotto i 18 anni.

Target

Tutti i cittadini

Contenuti di comunicazione

Trattato sui diritti umani, ampiamente approvato. Fino a oggi, è stato ratificato da ben 193 Stati parti, ad eccezione di Stati Uniti e Somalia.

Periodo di diffusione

Anno 2011

Budget dedicato

Oneri già previsti dal Bilancio dello Stato

Monitoraggio

Il Monitoraggio viene effettuato dalla Commissione Bicamerale per l'Infanzia e l'Adolescenza con iniziative di indirizzo e controllo sulla concreta attuazione sia degli accordi internazionali sia della legislazione interna, relativi ai diritti ed allo sviluppo dei soggetti in età evolutiva (bambini e adolescenti), chiedendo informazioni, dati e documenti sui risultati delle attività svolte da pubbliche amministrazioni e da organismi che si occupano di questioni relative all'infanzia e all'adolescenza.

Sinergie con altri Ministeri o altri Enti

Commissione Bicamerale per l'Infanzia e l'Adolescenza, Governo, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

“Partecipiamo”

E' un progetto sperimentale iniziato nel 2010 il cui termine è previsto per fine giugno 2011.

Viene realizzato in collaborazione con la Regione Abruzzo seguendo le linee dettate dall'art.7 della legge 28 agosto 1997 n. 285 che indica le azioni positive finalizzate alla promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

E' stata costituita una cabina di regia, composta da Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Centro Nazionale Documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza, Regione Abruzzo, Anci, Ufficio Scolastico Regionale, che pianifichi, supervisioni e coordina le attività e le fasi di svolgimento del progetto.

Al fine di favorire l'effettiva realizzazione delle proposte progettuali elaborate dai ragazzi, dalla scuola e dall'ente locale, è stato istituito un premio in denaro per l'elaborato più meritevole che vada a finanziare la realizzazione della proposta presentata dai bambini.

Tipo di intervento di comunicazione

Comunicazione tipo integrato. Sarà realizzata una pubblicazione conclusiva volta a dare visibilità a tutto il lavoro svolto dai minori, vittime dell'evento sismico, che sono coinvolti nella realizzazione di progetti educativo-didattici.

E' previsto, inoltre, un incontro di presentazione del progetto e di coinvolgimento di parte degli stakeholders (Enti locali e dirigenti scolastici).

Obiettivi

Adottare misure per promuovere il coinvolgimento dei bambini e degli adolescenti nella realtà sociale e amministrativa della comunità locale.

promuovere il coinvolgimento dei ragazzi di età 14-16 anni, con il supporto degli insegnanti, per la elaborazione di proposte utili alla ristrutturazione/ricostruzione del sito “simbolo” all'interno del territorio comunale danneggiati dall'evento sismico,

sviluppare l'inventiva e, contemporaneamente, rappresentare un “luogo simbolo” che serva a riaccendere l'interesse per riappropriarsi del proprio territorio (elaborati a cui si dedicano i ragazzi nella ricostruzione del sito/edificio

fare in modo che ci sia l'effettiva realizzazione dei progetti elaborati, di modo che la “partecipazione” non rimanga un concetto privo di contenuto,

sensibilizzare l'educazione alla cittadinanza,

creare un'etica di responsabilità e di partecipazione per promuovere un miglioramento in crescendo del proprio contesto comunitario,

implementare la conoscenza dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Target

ragazzi di età 14-16 anni

insegnanti

enti locali e dirigenti scolastici

cittadini

servizi di pubblica utilità

Contenuti di comunicazione

Uso del tempo e degli spazi urbani e naturali;

rimozione di ostacoli alla mobilità;

fruizione di beni e servizi ambientali, culturali, sociali e sportivi;

diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Periodo di diffusione

Dicembre 2009 – giugno 2011

Budget dedicato

€ 230.000 a carico dei capitoli spesa della DG Induzione.

Monitoraggio

Quest'azione viene garantita dalla Cabina di Regia attraverso: riunioni di equipe ex ante, volte alla messa a punto delle procedure e degli strumenti più efficaci ed efficienti, rispetto agli obiettivi progettuali; verifiche in itinere dell'andamento attraverso l'apporto di eventuali correttivi ai processi attivati; valutazione ex post dei risultati raggiunti.

Sinergie con altri Ministeri o altri Enti

Il raccordo tra gli enti coinvolti nella cabina di regia, composta da Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Centro Nazionale Documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza, Regione Abruzzo, Anci, Ufficio Scolastico Regionale.

Un percorso nell'affido

E' un progetto di promozione dell'affidamento familiare nato dalla collaborazione fra il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, il Coordinamento Nazionale dei Servizi Affidato (CNSA) ed un'ampia rete di organismi istituzionali. Il progetto è stato promosso per rilanciare l'istituto dell'affidamento familiare e determinare una maggiore conoscenza dei servizi e delle esperienze esistenti in Italia in questo ambito. La normativa di riferimento per l'affido familiare è la legge n.184/83, modificata con la Legge del 28 marzo 2001, n.149.

Tipo di intervento di comunicazione

Comunicazione integrata. Il progetto ha promosso la realizzazione di quattro seminari nazionali, la realizzazione di una banca dati dei servizi ed esperienze sull'affido, la redazione e la pubblicazione di due distinti strumenti: le linee guida e il sussidiario per l'affidamento familiare, pubblicazioni che rappresentano un riferimento culturale e operativo di livello nazionale rispetto ai temi affrontati.

Obiettivi,

Estendere la cultura dell'affido in tutto il territorio nazionale,
indirizzare e sostenere l'affidamento familiare,
garantire il diritto fondamentale dei bambini e dei ragazzi a crescere in famiglia,
implementare la collaborazione dei Servizi con l'Autorità Giudiziaria mediante l'analisi delle segnalazioni che gli operatori inviano alla magistratura,
favorire la partecipazione degli operatori ad incontri, dibattiti, convegni etc.,
preparare le famiglie affidatarie ad una maggiore consapevolezza e sensibilizzazione verso l'istituto dell'affido.

Target

Operatori sociali
cittadini
famiglie affidatarie
magistrati

Contenuti di comunicazione

Disciplina l'affidamento familiare come modalità, condivisa e omogenea a livello nazionale, di tutela, protezione e intervento in favore del minore,
report di eventi realizzati nel corso del precedente anno nell'ambito del progetto,
banca dati dei servizi ed esperienze sull'affido

Periodo di diffusione

Fino al dicembre 2011

Budget dedicato

€ 82.000,00 a carico dei capitoli spesa della DG Inclusione.

Monitoraggio

Il coordinamento e il monitoraggio dell'intero progetto saranno curati dalla Cabina di regia, che è composta, in maniera paritetica, dai rappresentanti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del Coordinamento Nazionale Servizi Affidato, della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, dell'UPI, dell'ANCI e del Centro Nazionale di Documentazione e Analisi per l'infanzia e l'adolescenza.

Sinergie con altri ministeri o altri enti

Regioni - Enti Locali - Servizi pubblici specializzati - Servizi Sociali Territoriali - Gruppi e Associazioni che si occupano di affidamento familiare.

ChildONEurope

La Rete europea di osservatori nazionali per l'infanzia ChildONEurope è stata costituita ufficialmente il 24 gennaio 2003 dopo due anni di lavori preparatori nell'ambito del Gruppo intergovernativo permanente L'Europe de l'Enfance.

ChildONEurope è una rete inter-istituzionale che riunisce gli osservatori nazionali per l'infanzia o gli organismi nazionali che si occupano dei problemi dell'infanzia e dell'adolescenza, designati dai ministeri che compongono L'Europe de l'Enfance.

ChildONEurope è costituita da un'Assemblea e da un Segretariato. L'Assemblea, composta dalle istituzioni nominate dagli Stati membri della Rete, rappresenta l'organo decisionale e si riunisce almeno due volte l'anno. Il Segretariato svolge funzioni propositive e di supporto tecnico-scientifico, logistico, documentario e di comunicazione fra i membri della Rete. Le funzioni del Segretariato sono State assegnate al Centro Nazionale di Documentazione e Analisi per l'infanzia e l'adolescenza.

Per il 2011 sono previste le seguenti iniziative:

- Seminario europeo "L'impatto della crisi economica sull'infanzia", programmato per il 20 gennaio 2011 a Firenze, presso l'Istituto degli Innocenti;
- Assemblea Generale di ChildONEurope, programmata per il 21 gennaio 2011 a Firenze, presso l'Istituto degli Innocenti;
- Assemblea Generale di ChildONEurope, programmata per giugno 2011 a Firenze, presso l'Istituto degli Innocenti (data da individuare);
- Riunioni Gruppo Interministeriale "L'Europe de l'Enfance" a marzo 2011 in occasione della Presidenza Ungherese del Consiglio europeo (data da individuare)
- Riunione Gruppo Intergovernativo "L'Europe de L'Enfance" durante il secondo semestre del 2011 in occasione della Presidenza Polacca del Consiglio d'Europa (da confermare).

Al fine di dare visibilità alle attività svolte, i Rappresentanti del Segretariato del Network presenziano le iniziative di respiro internazionale.

Tipo di intervento di comunicazione

Comunicazione di tipo integrato:

produzione di materiali informativi (cd-rom e brochure) relativi alle attività della Rete,
pubblicazioni varie,
incontri e iniziative formative internazionali,
sito web www.childoneurope.org

Obiettivi

Scambio di conoscenze e informazioni sulle leggi, le politiche, i programmi, i dati statistici e le buone pratiche riguardanti i problemi dei minori.

Target

Operatori sociali,
osservatori nazionali per l'infanzia,
partner della Rete,
organizzazioni internazionali,
enti istituzionali,
ricercatori ed esperti

Contenuti di comunicazione

I contenuti di comunicazione si realizzano sulla base dei risultati emergenti dalle attività di ricerca, di studi e seminari d'approfondimento su tematiche inerenti il mondo dell'infanzia e dell'adolescenza, basate su un approccio interdisciplinare e comparativo.

Periodo di diffusione

Costante e continuativo

Budget dedicato

A carico dei capitoli spesa della DG Inclusione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali una parte del budget proviene anche dai contributi volontari dei Ministeri che fanno parte della Rete Europea di Osservatori nazionali per l'infanzia e del Gruppo Intergovernativo Permanente "L'Europe de l'Enfance".

Sinergie con altri Ministeri o altri Enti

Le attività vengono svolte in collaborazione con l'Assemblea- formata dalle istituzioni nominate dagli Stati membri della Rete (osservatori nazionali e/o ministeri competenti in materia di infanzia e adolescenza). Inoltre, il mandato del Segretariato è portato avanti in stretta collaborazione con il Centro Nazionale di Documentazione e Analisi per l'Infanzia e l'Adolescenza, le cui attività sono gestite dall'Istituto degli Innocenti di Firenze.

Immigrazione

Il coordinamento delle politiche di integrazione sociale, sia attraverso la realizzazione di interventi volti a favorire l'inserimento degli immigrati nella società italiana sia attraverso la partecipazione ai tavoli di dialogo internazionale, è una delle competenze della Direzione Generale dell'Immigrazione. Coerentemente con le priorità politiche, è prevista una campagna di comunicazione e di sensibilizzazione per l'integrazione degli immigrati.

Mu.S.A. – Musica Sport Accoglienza

Campagna di comunicazione e di sensibilizzazione per l'integrazione degli immigrati.

L'iniziativa di comunicazione intende favorire la convivenza tra cittadini migranti e italiani, mediante l'attività di comunicazione e di sensibilizzazione sul reciproco rispetto dei diritti e dei doveri.

Sono, quindi, previsti momenti di aggregazione a carattere sportivo/musicale/culturale per promuovere gli obiettivi ed i risultati dell'attività di sensibilizzazione sull'integrazione degli immigrati regolarmente soggiornanti in Italia.

Tipo di intervento di comunicazione

L'attività di comunicazione e di sensibilizzazione sarà sviluppata sull'intero territorio nazionale attraverso: diffusione di spot e messaggi attraverso mezzi di comunicazione (radio, internet, giornali) e mediante affissioni e depliant in luoghi di ritrovo e/o passaggio della popolazione straniera; realizzazione di tornei/gare sportivi misti in alcune città d'Italia e di uno o più eventi musicali in cui si prevede la partecipazione di artisti stranieri; eventi nazionali e locali (manifestazioni, seminari, tavole rotonde, etc.) da tenersi in alcune città.

Obiettivi

Promuovere momenti di aggregazione che favoriscano l'integrazione degli immigrati presenti sul territorio italiano, con particolare riferimento alle donne, nelle comunità in cui vivono, Favorire la convivenza tra cittadini migranti e italiani

Target

Immigrati e cittadini italiani
attori pubblici e privati operanti nel settore

Contenuti di comunicazione

Messaggio innovativo, non retorico, incentrato sulla possibilità della convivenza nella società civile delle comunità straniere e italiana sulla base del rispetto reciproco, dell'accettazione delle diversità culturali, delle capacità di accoglienza da parte dei cittadini italiani e di integrazione da parte dei cittadini stranieri; Veicolazione dei contenuti del Piano per l'Integrazione nella Sicurezza "Identità e Incontro;

Periodo di diffusione

6 mesi

Budget dedicato

Euro 700.000,00

Monitoraggio

Monitoraggio sull'avanzamento esecutivo del progetto a cadenza bimestrale secondo il calendario fornito dall'Autorità Responsabile del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi Terzi 2007 – 2013, Annualità 2009.

Sinergie con altri ministeri o altri enti

Ministero dell'Interno, Enti Locali, Associazioni ed Enti del privato sociale, CONI

Volontariato, associazionismo e formazioni sociali

La Direzione Generale cura l'attuazione delle disposizioni normative sul volontariato, volte a favorirne lo sviluppo anche attraverso i tre concetti cardine del volontariato: cittadinanza attiva, condivisione e partecipazione per la comunità.

Tra le iniziative di comunicazione per il 2011 vi è la campagna per l'Anno Europeo del Volontariato pianificata con la collaborazione della Direzione Generale della Comunicazione.

Monitoraggio – compendium progetti legge 383/2000 - biennio 2008/2009

Pubblicazione del data base relativo ai progetti promossi dall'Osservatorio nazionale dell'associazionismo svolti dalle associazioni di promozione sociale iscritte ai registri di cui all'art. 7 della legge n. 383/2000. in corso di svolgimento –

tipo di intervento di comunicazione

Comunicazione on line: pubblicazione sul sito istituzionale- massima trasparenza delle attività di promozione dell'associazionismo

Obiettivi

Divulgare le attività di promozione dell'associazionismo sociale
Condividere le attività in corso con tutti i soggetti del Terzo Settore
Raccogliere dati a fini statistici

Target

Associazionismo sociale
Terzo settore

Contenuti di comunicazione

Progetti promossi dall'Osservatorio nazionale dell'associazionismo nel biennio 2008-2009

Periodo di diffusione

Nel corso del 2011

Monitoraggio

Verifica dello stato di avanzamento dei lavori entro il primo semestre

Sinergie con altri ministeri o altri enti

IISFOL

Il 5 per mille degli enti facenti riferimento al Terzo Settore

Pubblicazione di notizie e comunicazione riguardanti il 5 per mille sia dal punto di vista normativo che gestionale.

Tipo di intervento di comunicazione

Informativo e divulgativo

Obiettivi

Diffondere lo stato di attuazione con la quale è stata applicata la normativa del 5 per mille.

Target

Utenti

Beneficiari

Contenuti di Comunicazione

Norme e gestione del 5 per mille

Periodo di diffusione

2011

Direttiva annuale Progetti sperimentali di volontariato (legge 266/1991) e successivo avviso pubblico.

L'art. 12, comma 1, lettera d), della legge n. 266 dell'11 agosto 1991 prevede, tra i compiti dell'Osservatorio Nazionale per il Volontariato, l'approvazione di progetti sperimentali elaborati e proposti da organizzazioni di volontariato, anche in collaborazione con Enti pubblici territoriali e con altre organizzazioni di Terzo settore, destinati a favorire l'applicazione di metodologie di intervento avanzate, con particolare riferimento anche a quanto espresso nella Decisione del Parlamento e del Consiglio dell'Unione Europea e n. 15658/09/Ce del 24 novembre 2009 riguardante l'Anno Europeo delle attività di volontariato che promuovono la cittadinanza attiva - Anno 2011.

Tipo di intervento di comunicazione

La comunicazione è di carattere "informativo istituzionale", da riportare nella homepage sito istituzionale e collegamento pagina di canale Volontariato.

Obiettivi:

Informare per far conoscere il provvedimento sviluppare, implementare e supportare la conoscenza riguardante la progettazione sociale attraverso il provvedimento e la compilazione dei relativi allegati – anche attraverso i centri di servizio per il volontariato – alle organizzazioni di volontariato iscritte ai registri regionali del volontariato (legge 266/1991).

Target

Organizzazioni iscritte ai registri regionali del volontariato (legge 266/1991), centri di servizio di volontariato organizzazioni di Terzo settore.

Contenuti

Descrittivi del provvedimento.

Periodo di diffusione

Permanente nella pagina di canale Volontariato

Budget dedicato

Rientra tra le attività istituzionali ed "ordinarie" dell'Amministrazione

Monitoraggio

Previste nei progetti ammessi al contributo

Sinergie con altri ministeri o altri enti

Non previste dal Bando

Programma operativo nazionale “Governance e Azioni di Sistema”

Ob.1 – Convergenza e Programma operativo nazionale “Azioni di Sistema”

Ob.2 - Competitività Regionale e Occupazione

Relativamente alla gestione dei Fondi strutturali - programmazione 2007-2013 si prevede una attività di pubblicizzazione relativa agli atti di avvio degli interventi da realizzare a valere sui PON nazionali in materia di integrazione tra politiche sociali e politiche del lavoro durante l'anno 2011.

Tipo di intervento di comunicazione

Bandi, accordi, seminari di lancio. Le date relative agli interventi saranno comunicate di volta in volta nel corso del 2011 sul sito del Ministero

Periodo di diffusione

2011

Budget dedicato

Risorse dei Fondi Sociali Europei

Sinergie con altri ministeri o altri enti

DFP-FORMEZ

2011 “Anno Europeo del Volontariato”

Il Parlamento Europeo ed il Consiglio dell'Unione Europea hanno designato il 2011 come “ Anno Europeo del volontariato”(Decisione del Consiglio d'Europa del 24.11.2010)

Il Ministero è Organismo Nazionale di Coordinamento. Il Programma Nazionale, elaborato dalla Direzione del Volontariato, prevede la realizzazione di un Piano coordinato di azioni per la valorizzazione del volontariato.

La Direzione Generale della Comunicazione e la Direzione Generale per il Volontariato, l'Associazionismo e le Formazioni Sociali lanceranno, nel 2011, la campagna di comunicazione per la valorizzazione e la diffusione del volontariato.

Tipo di intervento di comunicazione

La campagna è di tipo integrato e prevede oltre alla comunicazione pubblicitaria, in continuità con l'Anno Europeo della lotta alla povertà, manifesti e locandine promozionali, sezione del sito internet istituzionale dedicato interamente all'Anno - utilizzo del centro di contatto del Ministero, copertura mediatica degli eventi di apertura e chiusura dell'anno europeo, convegni, workshop, iniziative di coinvolgimento delle Scuole.

Obiettivi

Gli obiettivi generali dell'Anno Europeo sono quelli di incoraggiare e sostenere gli sforzi della Comunità, degli Stati membri, delle autorità locali e regionali per creare condizioni favorevoli al volontariato nell'Unione Europea (UE) e per aumentare la visibilità delle attività di volontariato nell'UE, creare e consolidare i legami sociali all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate, promuovere forme di volontariato coinvolgenti i giovani, sensibilizzare l'opinione pubblica al valore e all'importanza del volontariato.

Target

Tutta l'opinione pubblica
giovani
anziani
organismi del terzo settore
istituzioni
imprese

Contenuti di comunicazione

Valore ed importanza del volontariato, scambio ed esperienze di buone pratiche , normativa nazionale e internazionale

Periodo di diffusione

1 gennaio 2011 - 31 dicembre 2011

Budget dedicato

Circa € 300.00,00

Monitoraggio

Le azioni di monitoraggio dell'intera campagna saranno effettuate , tramite il sistema di monitoraggio della Direttiva del Ministro, poiché l'organizzazione della campagna è uno degli obiettivi operativi della Direzione.

Sinergie con altri Ministeri o altri Enti

E' stato avviato un Tavolo Tecnico con i Ministeri dell'Istruzione, della Giustizia, dell'Interno, dell'Ambiente, della Sanità e con la Presidenza del Consiglio.

APPENDICE

Atto di indirizzo per l'anno 2011 - 2013 - individuazione delle priorità politiche

PRIORITA' POLITICHE

- **POLITICHE OCCUPAZIONALI**

L'occupazione costituisce nel prossimo triennio una delle priorità direttamente connesse allo sviluppo dell'economia del nostro Paese che, nel primo trimestre 2010 registra un tasso di occupazione pari al 56,6%, segnalando un calo dello 0,9% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente¹. Dalle ultime rilevazioni ISTAT si registrano, dei leggeri segnali di ripresa dell'occupazione che inducono a continuare nella direzione già intrapresa verso una pianificazione di politiche attive che siano in grado di incidere significativamente sulle opportunità occupazionali, in particolare, quelle rivolte ai giovani tra i 15 e i 24 anni. Valorizzare le loro capacità e professionalità in un unico sistema integrato in grado di coniugare formazione e lavoro significa assicurare le condizioni necessarie all'occupabilità. Tali interventi potranno trovare ampia collocazione nell'ambito del "Piano di azione per l'occupabilità dei giovani attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro – Italia 2020" che, in coerenza con l'attuazione della riforma del mercato del lavoro, intende rilanciare l'applicazione di strumenti, quali il contratto di apprendistato ed i tirocini formativi al fine di facilitare e promuovere l'ingresso nel mondo del lavoro da parte dei giovani con qualifiche professionali adeguate. Si tratta di istituti che devono essere valorizzati nella prospettiva di investire nelle conoscenze e nelle competenze dei giovani attraverso una forte integrazione fra apprendimento ed esperienza lavorativa. L'obiettivo è consentire nel medio periodo lo sviluppo di profili professionali funzionali alla crescita economica del Paese che, grazie ad una attiva transizione dalla scuola al lavoro, potranno rispondere alle richieste da parte delle imprese e delle concrete realtà territoriali. L'analisi dei fabbisogni professionali, difatti, non può prescindere dal contatto con il territorio, espresso dalla collaborazione tra enti pubblici e privati coinvolti nei percorsi di ingresso nel mondo del lavoro. Al riguardo, potrà essere implementato l'utilizzo della banca dati "Excelsior" attraverso il riscontro progressivo delle forze lavoro collocate rispetto all'andamento della domanda.

Il Piano triennale per il lavoro, "Liberare il lavoro per liberare i lavori", segnala la necessità di liberare il lavoro dalla insicurezza, dalla legalità e dal pericolo, dal centralismo regolatorio e dalle inefficienze amministrative.

La promozione di politiche attive del lavoro deve tener conto, altresì, di un'altra importante componente del mercato occupazionale rappresentata dalle donne. Il piano strategico di azione per la conciliazione dei tempi di lavoro con i tempi dedicati alla cura della famiglia e per la promozione delle pari opportunità nell'accesso al lavoro, rappresenta un punto di partenza per la promozione e l'attuazione di interventi diretti a favorire l'inclusione delle donne nel mercato del lavoro. In tale contesto, dovranno essere realizzati interventi per promuovere il telelavoro femminile ed i percorsi formativi di aggiornamento destinati a lavoratrici che vogliono reinserirsi nel mercato del lavoro.

Inoltre, nell'ambito dei luoghi di lavoro, l'Amministrazione deve proseguire nella promozione di azioni positive a tutela dell'uguaglianza e delle opportunità di genere, anche nella prospettiva di una collaborazione con il "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni", previsto dal disegno di legge attualmente all'esame del Parlamento (c.d. Collegato lavoro).

La diffusa presenza di lavoro nero ed irregolare richiede che si prosegua con un'azione sempre più incisiva e selettiva dei corpi ispettivi. Si dovrà coniugare così lotta al lavoro nero e lotta all'evasione attraverso una più stretta collaborazione tra gli organi dello Stato preposti, promuovendo cultura della sicurezza e della legalità, valorizzando la positiva esperienza della bilateralità e sostenendo le pratiche di partecipazione dei lavoratori alla gestione delle imprese.

IMMIGRAZIONE

In coerenza con il modello di integrazione definito nell'ambito del Piano per l'integrazione nella sicurezza, l'Amministrazione dovrà assicurare percorsi di integrazione dei cittadini stranieri, attraverso l'utilizzo di strumenti adeguati ed il potenziamento della rete di tutti gli attori che a diverso titolo concorrono alla realizzazione dei percorsi di integrazione sia a livello territoriale che nei Paesi di origine. In tale prospettiva sarà necessario attuare una corretta e trasparente programmazione dei flussi migratori di ingresso in Italia dei

¹ Istat, Rilevazione Continua sulle forze lavoro, I° trimestre 2010.

cittadini extracomunitari compatibile con il fabbisogno del mercato del lavoro italiano, anche attraverso la previsione di procedure semplificate per i lavoratori formati all'estero; sviluppare politiche attive del lavoro e rafforzare la rete dei servizi per il lavoro, pubblici e privati, anche al fine di garantire un sistema di riconoscimento e certificazione delle competenze professionali. L'utilizzo dell'accordo per l'integrazione consentirà di assicurare agli immigrati la conoscenza dei diritti e dei doveri previsti dalla Costituzione, dei servizi pubblici necessari all'inclusione sociale. In tale contesto dovranno essere promossi interventi di formazione e informazione destinati all'apprendimento della lingua italiana e dei valori costituzionali su cui si fonda il nostro Paese, anche nei paesi di origine. Inoltre dovranno essere messe in campo azioni che favoriscano l'accesso alla casa e ai servizi essenziali.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata alle azioni rivolte alle donne, considerate il primo target che veicola i percorsi di integrazione.

RIORGANIZZAZIONE, GOVERNANCE DEGLI ENTI E VIGILANZA SULLA EROGAZIONE DEI FONDI

Nel corso del prossimo triennio sarà indispensabile proseguire in azioni e interventi di razionalizzazione delle strutture amministrative, in grado di produrre significativi risparmi gestionali e conseguenti riduzioni dei costi dell'apparato.

Tutto ciò non solo alla luce delle recenti previsioni di contenimento della spesa pubblica, introdotte dalla manovra finanziaria per limitare gli effetti del disavanzo e consentire un parziale ristoro del deficit pubblico, ma anche per effetto di un processo interno di ristrutturazione che questo Ministero ha avviato nella duplice necessità di attuare le previsioni della legge 13 novembre 2009, n. 172² e di condurre l'Amministrazione verso un modello organizzativo più moderno, improntato a criteri di efficienza gestionale, snellimento e semplificazione dei processi e attento a sviluppare adeguate e innovative politiche in materia di personale.

In ordine a tali esigenze, l'urgenza è quella di procedere alla contestualizzazione dell'assetto strutturale sulla base di rinnovate *missioni istituzionali* conseguenti ai complessi processi di trasformazione ordinamentale che questo Ministero ha vissuto nel corso degli ultimi anni. Di conseguenza, dovrà avviarsi un'attenta azione di riconfigurazione dell'Amministrazione nel suo complesso, sia dell'apparato centrale che periferico. A questo fine è stato elaborato un regolamento di riorganizzazione, già deliberato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2010, che ottempera alle previsioni dell'articolo 74 della legge n.133/08 e apporta le riduzioni previste alle dotazioni organiche della dirigenza di livello generale e non, attraverso una revisione delle direzioni generali e una riconfigurazione dell'articolazione degli uffici presenti nel territorio.

La riqualificazione della natura e dell'efficienza delle politiche e delle funzioni specifiche del Dicastero rientra in un più generale Piano industriale che, attraverso un'attenta opera di razionalizzazione di funzioni e competenze, si propone di rilanciare l'idea e l'immagine di un'Amministrazione sensibile alle sollecitazioni del cambiamento, capace di interagire efficacemente con le logiche della domanda, del mercato, dell'innovazione e della concorrenzialità nell'offerta di servizi e prodotti approntando, soprattutto a livello locale, adeguate risposte in ragione delle istanze collettive.

Nella prospettiva citata di contenimento della spesa sarà opportuno proseguire anche nelle iniziative – già avviate nel corso del 2010 da questa Amministrazione - volte a dare attuazione alle previsioni dell'articolo 1, comma 9, della legge 172/2009 disciplinanti la possibilità, per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e gli enti previdenziali e assistenziali vigilati, di stipulare apposite convenzioni per la razionalizzazione degli immobili e la realizzazione di poli logistici integrati. L'utilità da perseguire, utilizzando sedi uniche tra amministrazioni, è quella di favorire processi di contenimento dei costi e, dunque, della spesa. L'investimento organizzativo in tal senso deve tendere all'approntamento in tempi ragionevoli delle *case del welfare*, secondo il predetto modello integrato di funzionalità e utilità condivise.

In tale processo è, tuttavia, di particolare significato che il Ministero potenzi il ruolo di direzione e di indirizzo nei confronti degli Enti – strumentali e previdenziali – attraverso il rafforzamento e la valorizzazione della funzione di coordinamento che gli appartiene, operando scelte significative di programmazione sulle azioni di sistema e sulle politiche da perseguire, anche al fine di assicurare operatività ed effettività alle indicazioni contenute nella direttiva del 23 giugno 2010 in materia di soppressione e incorporazione di enti ed istituti vigilati. Si vuole agire nell'ottica di un maggiore snellimento degli apparati, per favorire contestualmente una più stretta sinergia tra soggetti coinvolti nella gestione di processi contigui e affini.

Un obiettivo non meno rilevante da perseguire è il potenziamento della vigilanza sui Fondi gestiti dall'Amministrazione, quale ulteriore espressione di positivo intervento sulle linee strategiche intraprese, nell'ottica di una piena collaborazione tra gestioni per la razionalizzazione dell'impiego delle risorse, umane, finanziarie e strumentali e per rispondere concretamente alle esigenze di risparmio e riduzione dei costi richieste dalla recente manovra finanziaria. D'altra parte, la enunciata necessità di intensificare il raccordo tra amministrazione vigilante e organismi, enti e strutture vigilati, avvertita nel passato, è oggi rafforzata dal

² Il provvedimento istituisce il Ministero della Salute

bisogno di presidiare più efficacemente i processi di spesa e favorire la piena e tempestiva conoscenza della movimentazione dei flussi finanziari destinati, da un lato, alla erogazione dei trattamenti e dei sussidi e, dall'altro, all'attuazione di iniziative, progetti e programmi di sviluppo e formazione, affidati agli enti strumentali del Ministero (Italia lavoro e Isfol), nell'ottica di potenziare quel processo integrato e partecipato che l'azione di coordinamento si propone quale finalità principale.

Si tratta, in ultima analisi, di metter a fattor comune banche dati e sistemi di monitoraggio e referto per la condivisione delle informazioni che diano conto degli andamenti della spesa e degli impegni assunti dall'Amministrazione. Tali processi devono essere seguiti con maggiore determinazione, soprattutto perché diventa sempre più rilevante individuare, in termini di correttezza, la mappatura delle allocazioni delle poste finanziarie più significative e diventa sempre più urgente acquisire consapevolezza circa gli *outcome* derivanti dalle politiche perseguite dal Ministero, nell'ottica di offrire una migliore qualità delle prestazioni e una più ampia trasparenza sulla gestione finanziaria.

In tale contesto, il rafforzamento della governance deve incentrarsi sugli aspetti di carattere economico - contabile delle casse previdenziali, pubbliche e private, al fine di presidiare la sostenibilità economica e finanziaria delle suddette gestioni, ma deve contestualmente rivolgersi, per l'appunto, anche alla conoscenza dei fondi gestiti dal Dicastero e finalizzati, in gran parte, alla copertura delle diverse esigenze del mercato occupazionale. Ciò in quanto il contesto economico internazionale e del Paese, colpito da una fase recessiva e di forte instabilità, ha richiesto l'approntamento di misure a sostegno dell'occupazione che hanno prodotto una estensione della concessione dei trattamenti di integrazione salariale a categorie produttive pesantemente toccate dalla crisi. Ciò ha avuto la conseguenza di sostenere il reddito delle famiglie in un momento di pesante contrazione dei mercati e della produzione, favorendo la transizione di questa fase di congiuntura negativa, ancora in corso. L'utilità di procedere ad attenti monitoraggi delle erogazioni elargite in favore delle aziende destinatarie di provvedimenti di sussidio ed integrazione salariale deve accompagnare tutta la fase congiunturale che si sta attraversando, per consentire una attenta allocazione delle poste e delle risorse e favorire una mirata politica di sostegno occupazionale.

MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ, PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SOCIALE E DI VALORIZZAZIONE DELLA SUSSIDIARIETA'

L'amministrazione deve procedere nell'impegno già mostrato in questi ultimi due anni per la costruzione del nuovo modello di welfare, adoperandosi per il potenziamento dei processi di inclusione attiva, idonei a dare piena espressione alla sinergia tra Stato e cittadinanza attiva. L'amministrazione deve preliminarmente procedere con un'azione di sensibilizzazione dell'opinione pubblica verso i fenomeni di esclusione sociale e di povertà, per la promozione di una responsabilità condivisa e compartecipata, in cui possano trovare massima espressione le potenzialità della società nella cura delle persone, per migliorarne le condizioni di vita, per facilitarne l'accesso ai beni, ai servizi, e alle opportunità di sviluppo sociale e professionale. Il modello sociale al quale dobbiamo tendere poggia su azioni di prevenzione delle condizioni di bisogno, ossia su interventi che evitino il formarsi del bisogno in tutte le fasi della vita, anche attraverso il ricorso all'associazionismo sociale e alle reti di sostegno più prossime alle condizioni dell'individuo e delle famiglie. Un utile strumento è la *social card*, da valorizzare nel rispetto del principio di sussidiarietà, anche attraverso il concorso, il coinvolgimento e la collaborazione del mondo del volontariato nella gestione dei processi di inclusione. Ulteriori interventi in ordine al rafforzamento dell'autosufficienza devono, pertanto, partire fin dall'accoglienza della nuova vita e della prima infanzia. Il Piano Nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, esprime l'orientamento nazionale e rafforzerà il coordinamento delle iniziative a tutela dei minori, attraverso una progettazione condivisa tra i diversi livelli istituzionali delle azioni a favore dell'infanzia, negli ambiti del sostegno alla genitorialità, del contrasto della violenza, delle alternative al ricovero dei minori, secondo i criteri e i principi della legge 285/97. L'amministrazione dovrà, a tale riguardo, approfondire la conoscenza sul livello di impatto degli interventi realizzati per poter progredire nel processo di progettazione e realizzazione delle politiche e degli interventi.

La programmazione deve considerare destinatari degli interventi oltre ai minori, gli anziani, i disabili, i non autosufficienti e le donne in situazioni di fragilità ed emarginazione, sviluppando in modo efficiente l'impiego dei finanziamenti di spesa sociale, anche attraverso strumenti di rilevazione e analisi degli effetti di tali interventi nei contesti di riferimento.

L'obiettivo che l'amministrazione deve perseguire attiene allo sviluppo di un modello virtuoso in grado di coinvolgere tutti gli attori sociali ed istituzionali, non ultime le associazioni del terzo settore, nella prestazione di cura per i disabili e per tutti i soggetti non autosufficienti. In tale ambito dovranno essere privilegiate, al di fuori delle fasi non acute, forme di cura e di assistenza non ospedaliera, di prossimità domiciliare e ciò in ragione di efficacia e di sostenibilità dell'impiego di risorse. Si tratta, in sostanza, di indirizzare ogni sforzo per la costruzione di un modello di intervento integrato ed efficiente, capace di svolgere un ruolo di reale presa in carico della persona, valorizzando le reti associative, comunitarie delle sostenute competenze professionali presenti nel sistema sanitario ed in quello delle municipalità.

POLITICHE PREVIDENZIALI

Nel prossimo triennio sarà necessario continuare ad assicurare stabilità ai conti previdenziali. L'Amministrazione dovrà dotarsi di strumenti di analisi di tipo comparativo in ordine all'evoluzione dei sistemi previdenziali in Europa, per realizzare efficaci processi di *benchmarking* delle politiche pensionistiche idonee a sostenere ed individuare soluzioni eque e utilmente applicabili al modello italiano.

L'equiparazione dell'età pensionabile delle dipendenti pubbliche, nella fruizione dei trattamenti di quiescenza, va nella direzione segnalata dall'Unione europea agli Stati membri, quale necessario presupposto di sostenibilità dei sistemi previdenziali a fronte delle attuali tendenze demografiche. Obiettivo centrale dell'azione è quello di intervenire per scongiurare il rischio che si deteriori irrimediabilmente il livello delle pensioni future o che la spesa previdenziale aumenti in maniera incontrollata.

Conseguentemente, è urgente favorire il ricorso alla cd. previdenza complementare o integrativa, promuovendo una sensibilizzazione efficace sulle forme pensionistiche complementari, collettive e individuali, in base alle differenti modalità istitutive. Ciò in quanto l'abbassamento dell'entità della pensione e, dunque, la riduzione dei rendimenti ha generato la necessità di sostenere l'ammontare del trattamento pensionistico attraverso il ricorso al cd. secondo pilastro. In tal senso è necessario che la Covip continui ad operare efficacemente nell'assolvimento dei propri compiti istituzionali, potenziando e presidiando le iniziative volte ad assicurare la maggiore trasparenza e conoscenza dei trattamenti pensionistici a disposizione degli aderenti.

Nella prospettiva di una rinnovata efficientizzazione delle gestioni previdenziali, è necessario che l'Amministrazione sviluppi una più intensa capacità di governance al fine di attuare più forti sinergie capaci di produrre azioni di contenimento della spesa e razionalizzazione delle risorse, attraverso un maggiore rafforzamento delle funzioni di indirizzo e vigilanza proprie di questa Amministrazione.